

Marco Fortis

L'ITALIA NON MERITA UNA NUOVA CRISI

Collana della Fondazione Edison

il Mulino

RAGIONERIA GENERALE
DELLO STATO

NERALE
ATO

1
CA
OLI

INDICE

Prefazione, di <i>Alberto Quadrio Curzio</i>	p. 9
Introduzione, di <i>Marco Fortis</i>	15
PARTE PRIMA: LA FORZA DELL'ECONOMIA REALE E LA RIPRESA	
1. L'Italia dei miracoli. La rivoluzione meccanica	35
2. Contro la vulgata dell'Italia che investe poco o nulla	49
3. Ecco perché la teoria di una ripresa <i>jobless</i> non regge più	53
4. Il diavolo sta nelle polemiche, non nei numeri della ripresa	57
5. Quante belle sorprese dalle revisioni al rialzo dell'Istat	61
6. Perché l'ottimismo razionale non può restare confinato al Pil	65
7. Perché è tempo di cambiare paradigma, ora «medio è bello»	69
8. L'Italia si conferma seconda per competitività nel commercio mondiale. Un 2016 da record	73

9. Ecco l'effetto del Piano Industria 4.0 sulla ripresa industriale	p. 75
10. Un anno di crescita	77
11. I due ko e il primato del Pil pro capite	87
12. <i>Italia First</i> : perché la poca delocalizzazione è la nostra forza. Dice Eurostat	91
13. Nuovo record per l'export italiano nel 2017: cresce del 7,4% e arriva a 448 miliardi di euro	95
14. I dieci anni (di crisi) che hanno migliorato le esportazioni italiane	97
15. I primati inaspettati dell'export italiano	101
16. Ecco il nuovo «triangolo d'oro» italiano nel cuore d'Europa	105
17. Contratti a termine più lunghi la «buona» anomalia del <i>Jobs Act</i>	109
18. Il triennio d'oro della manifattura: battuta la locomotiva tedesca	111
PARTE SECONDA: LE NUOVE INCERTEZZE POLITICHE E I RISCHI FINANZIARI	
19. Per dare più forza al Nord e non lasciare solo il Sud non basta l'empatia. Il sentiero delle riforme modernizzatrici resta l'unico possibile anche dopo il 4 marzo	117
20. La sfida sarà eguagliare i benefici economici del biennio renziano	121

21. Perché una politica ridicola può sprecare una ripresa molto seria	p. 125
22. Perché cittadini e imprese rimpiangeranno l'ultimo triennio	129
23. La patrimoniale Eurexit	133
24. Chi ha paura del debito?	137
25. Perché povertà e lavoro sono maltrattati nel dibattito pubblico	141
26. Se l'economia rallenta troppo, il sentiero della ripresa sarà più stretto	145
27. Numeri alla mano il decreto «dignità» è un autogol ideologico	149
28. Al Nord Italia servono infrastrutture non populismo. Infrastrutture per crescere	153
29. Il rischio della tempesta perfetta d'autunno, senza fronzoli	157
30. Come perdere la fiducia di aziende e famiglie con la mala-annunciate	169
31. Perché il boomerang delle promesse colpirà presto i giallo-verdi	173
32. La crescita rivisitata dell'economia italiana	177
33. Così si azzoppa un'economia in ripresa e si mettono a repentaglio i conti pubblici	181
34. Dettagli diabolici	185

35. Il grande bluff del calo delle tasse. Nel 2019 la pressione fiscale resterà ferma	p. 187
36. Dopo la Tav si blocca anche il Pil. Arriva la decrescita infelice	191
Summary	193